

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA AaDES 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche tipologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche e anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani interrati.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite ammorrendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicasse; in questi casi si possono fornire più indicazioni; le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle (□) si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione: Provincia, Comune e Frazione. IDENTIFICATIVO SCHEDA: il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

Sezione 2 - Descrizione edificio
Indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicchio di fondazioni incluso quello di sottotetto solo se praticabile. Computare interrali e piani mediane interrali per più di metà della loro altezza. Altezza media di piano: indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. Superficie media di piano: va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. Età (2 opzioni): è possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulla struttura. Uso (multiscelta): indicare i tipi di uso compresi nell'edificio. Utilizzazione: l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 2 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili; ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra a 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra a 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, leganti, realizzazioni) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffusi; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-telaio) o rinforzi vanno indicate con modalità multicassa, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 - c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 - muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 - Muratura mista c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo agli stessi piani

H1: Muratura rinforzata con iniezioni o intonaci non armati
H2: Muratura armata o con intonaci armati
H3: Muratura con altri o non identificati rinforzi

Per le strutture intelaiate le tamponature sono irregolari quando presentano dissimmetrie in pianta e/o elevazioni o sono in pratica completamente assenti in un piano in almeno una direzione.

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI PRINCIPALI
I danni da riportare nella sezione 4 sono quelli "apparenti", cioè quelli riscontrabili a vista. Nella tabella ogni riga è riferita ad un tipo di componente forgiato strutturale, mentre le colonne sono differenziate in modo da consentire di rilevare i livelli di danno presenti sulla componente e le relative estensioni in percentuale (rispetto alla sua totalità) e in numero di elementi. È di particolare rilevanza, essa è basata sulla scala microscopica europea EMS98, integrata con le definizioni puntuali utilizzate nelle schede di rilievo ONDT. In particolare si farà riferimento alla sommaria descrizione riportata di seguito, maggiori dettagli sono riportati nel manuale:
D1 danno leggero è un danno che non cambia in modo significativo la resistenza della struttura e non pregiudica la sicurezza degli occupanti a causa di cadute di elementi non strutturali; il danno è leggero anche se queste ultime possono rapidamente essere sostituite.
D2-D3 danno medio - grave è un danno che potrebbe anche cambiare in modo significativo la resistenza della struttura se viene avvicinato palesemente il limite del colto parziale di elementi strutturali principali.
D4-D5 danno gravissimo: è un danno che modifica in modo evidente la resistenza della struttura portandola vicino al limite del colto parziale o totale di elementi strutturali principali. Stato descritto da danni superiori ai precedenti, incluso il collasso.

Sezione 5 - Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI
Per gli elementi non strutturali va indicata la presenza del danno e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicassa.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO ad interventi di P.I. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o del contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicassa.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va indicata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni generali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'lesio B va indicata quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opere di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agile l'edificio). L'lesio D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate: sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche le famiglie e persone da evacuare, oltre a quelle che abbiano già lasciato l'edificio. Eccessivamente al "cassa intestata": indicare i provvedimenti necessari per rendere agile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. Dissimmetrie di pianta intestata: indicare i provvedimenti necessari per rendere agile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti. Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro; riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere utilizzata nel riquadro tratteggiato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

SEZIONE 2 - Descrizione edificio

N° Piani totali con interrali	Dati metrici		Età	Costruzione e ristrutturazione (max 2)	Uso	Uso - esposizione		Occupanti
	Altezza media di piano (m)	Superficie media di piano di piano (m²)				N° unità d'uso	Utilizzazione	
01	0 ≤ 2.50	A 0 ≤ 50	I 0 400 +500	1 ≤ 1919	A Abitativo	1 0 1	100 10 1	
02	2.50 + 3.50	B 50 + 70	L 500 +650	2 19 + 45	B C Produttivo	2 0 1	2 2 2	
03	3.50 + 5.0	C 70 + 100	M 650 +900	3 46 + 61	C D Ufficio	3 0 1	3 3 3	
04	5.0	D 100 + 130	N 900 +1200	4 62 + 71	E F Serv. Pub.	4 0 1	4 4 4	
05	> 12	E 130 + 170	O 1200 +1600	5 72 + 81	G Deposito	5 0 1	5 5 5	
06		F 170 + 230	P 1600 +2200	6 82 + 91	H Strategico	6 0 1	6 6 6	
07		G 230 + 300	Q 2200 +3000	7 92 + 01	I Turist.-ricat.	7 0 1	7 7 7	
08		H 300 + 400	R > 3000	8 ≥ 2002		8 0 1	8 8 8	

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Strutture verticali	Non ventilate		A testata ingrandita e di cattiva qualità (Pietrame non sovrastante, ecc...)		Senza catene (cordoli o cordoli)		Con catene (cordoli)		Con catene (cordoli)		Piani isolati	Mista	Rinforzata	Altre strutture	
	A	B	C	D	E	F	G	H	Telaio in c.a.	Pareti in c.a.				Telaio in acciaio	REGOLARITÀ
1 Non identificate															
2 Volte senza catene															
3 Volte con catene															
4 Travi con soletta deformabile (travi in legno con semplice tavolato, travi e volte...)															
5 Travi con soletta semirigida (travi in legno con doppio tavolato, travi e tavelloni...)															
6 Travi con soletta rigida (travi di c.a. travi ben connesse a solette di c.a.)															

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Livello estensione	DANNI (1)			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI					
	D4-D5 Grave	D2-D3 Medio grave	D1 Leggero	Nessuno	Definizione	Carichi e/o trami	Riparazione	Puntelli	Trasparenza e protezione passaggi
Compartimenti strutturali - Danno preesistente	A B C	D E F	G H I	L	M	N	O	P	Q
1 Strutture verticali									
2 Solai									
3 Scale									
4 Poverature									
5 Tamponature-tramezzi									
6 Danno preesistente									

(1) - Di ogni livello di danno indicare l'estensione solo se esso è presente. Se l'oggetto indicato nella riga non è danneggiato compilare Nullo.

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	Nessuno	Rimozione	Puntelli	Riparazione	Divieto di accesso	Trasparenza e protezione passaggi
1 Distacco intonaci, rivestimenti, controsoffitti...	A	B	C	D	E	F
2 Caduta tegole, cornicioni...						
3 Caduta cornicioni, manufatti...						
4 Caduta altri oggetti interni o esterni						
5 Danno alla rete elettrica, fognaria o termoidraulica						
6 Danno alla rete elettrica o del gas						

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLI SU			PROVVEDIM. DI P.I. ESEGUITI		
	Edificio	Via d'accesso	Vie interne	Divieto di accesso	Trasparenza e protez. passaggi	
1 Cadute o cadute da altre costruzioni	A	B	C	D	E	F
2 Rottura di reti di distribuzione						

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO
 Cresta Pendio forte Pendio leggero Pianura

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

A Assenti B Generati dal sisma C Acuiti dal sisma D Preesistenti

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

RISCHIO	Valutazione del rischio				Esito di agibilità	
	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)	NON STRUTTURALE (Sez. 5)	ESTERNO (Sez. 6)	GEOTECNICO (Sez. 7)	A	B
BASSO CON PROVVEDIMENTI	○	○	○	○	○	○
ALTO	○	○	○	○	○	○

(1) riportare nella colonna argomento della Sez. 9 resto e nelle annotazioni le parti di edificio inagibili (esiti B, C) e le cause di rischio esterno (esito F)

Sull'accuratezza della visita: 1 Data dell'ispezione 2 Non eseguito parti 3 Esplorazione rifiutata (ER) 4 Proprietario non trovato (NT) 5 Riferimento (RU) 6 Domestico (DM) 7 Altro (AL)

Provvedimenti di pronto intervento di rapida realizzazione, limitati (*) o estesi (**)

PROVVEDIMENTI DI P.I. SUGGERITI

1	2	3	4	5	6
Messa in opera di cerchietture o tiranti	7	8	9	10	11
Riparazione danni leggeri alle tamponature e tramezzi					
Riparazione copertura					
Puntellatura di scale					
Rimozione di intonaci, rivestimenti, controsoffittature					
Rimozione di tegole, cornicioni, parapesti					

Unità immobiliari inagibili: 10/12 Nuclei familiari evacuati: 0/12 N° persone evacuate: 0/11/0

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: Annotazioni

Foto di interesse dell'edificio

L'edificio presenta due U.I. delle quali una è valle (circa 32 proprietà BARTOLOMEI) sembra ristrutturata più recentemente e l'altra (proprietà MONTAUDI F.) è ancora nei primi anni presentando un danno diffuso su tutte le murature portanti con conseguente inagibilità dei nuclei e pericolo di crolli anche l'unità a valle è dichiarata inagibile perché parzialmente crollata sul volume dell'altra edificio è situato sul suolo maro dichiarando inagibile de ordinanza del sindaco

Il compilatore (in stampatello)
 LUNA NATALIA
 GABRIELLA PAVANARO
 RAFFAELLA CATUO

Firma
 [Firma]